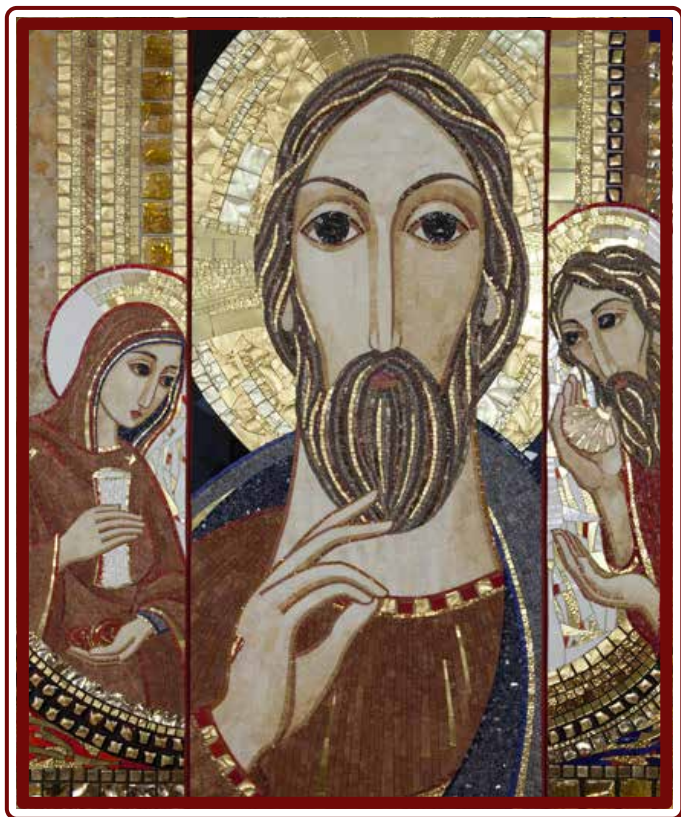


ARCIDIOCESI DI
SANT'ANGELO DEI LOMBARDI-CONZA-NUSCO-BISACCIA



APERTURA DIOCESANA
GIUBILEO DELLA MISERICORDIA

SANT'ANGELO DEI LOMBARDI
CHIESA CATTEDRALE
13 DICEMBRE 2015



GIUBILEO STRAORDINARIO
DELLA MISERICORDIA

RITO DI APERTURA
DELLA PORTA
DELLA MISERICORDIA
NELLA CHIESA CATTEDRALE

13 DICEMBRE 2015
III DOMENICA
DEL TEMPO DI AVVENTO

In copertina:

Cristo Misericordioso con la Vergine Madre e Giovanni Battista,

Centro Aletti (2011),

Cappella del Centro Aletti, Roma

INTRODUZIONE

PREMESSE

Il rito è tratto dal testo *Celebrare la Misericordia* preparato dal Pontificio Consiglio per la Promozione della Nuova Evangelizzazione.

L'indole della celebrazione

Gli elementi che concorrono a configurare il rito di apertura della *Porta della Misericordia* indicano quali ne debbano essere l'indole e il contenuto:

- il mistero di Dio, ricco di misericordia e compassione (Ef 2,4 e Gc 5,11), rivelato e attuato in Cristo, volto della misericordia del Padre (MV 1) e continuamente reso operante dal dono dello Spirito (Gv 20,22-23);
- il riconoscimento di Cristo quale sola porta, per cui si entra nella salvezza (cfr. Gv 10,9) e sola via che conduce al Padre (Gv 14,6);
- l'incessante pellegrinare della Chiesa verso «Gesù Cristo [che] è lo stesso ieri e oggi e per sempre!» (Eb 13,8).

Il segno specifico della celebrazione di apertura

Nell'ambito della Celebrazione eucaristica, il segno specifico dell'inaugurazione dell'Anno Santo straordinario è l'apertura della *Porta della Misericordia* e l'ingresso processionale della Chiesa locale – Arcivescovo, clero, popolo – nella Cattedrale, Chiesa Madre per tutti i fedeli, dove il Pastore dell'Arcidiocesi svolge il suo magistero,

celebra i divini misteri, compie la liturgia di lode e di supplica, guida la comunità ecclesiale.

Lo svolgimento della celebrazione si articola in cinque momenti:

- la *statio* in una chiesa o in altro luogo appropriato;
- il cammino processionale;
- l'apertura della *Porta della Misericordia* e l'ingresso in Cattedrale;
- la memoria del Battesimo;
- la celebrazione dell'Eucaristia.

RITI DI INTRODUZIONE NELLA CHIESA STAZIONALE

Nella Terza Domenica di Avvento, all'ora stabilita, i fedeli si radunano nella Cripta della Cattedrale.

Mentre l'Arcivescovo e i ministri raggiungono le sedi per loro preparate si canta l'Inno del Giubileo.

INNO DEL GIUBILEO

Misericordes sicut Pater!

Misericordes sicut Pater!

*Rendiamo grazie al Padre, perché è buono
in aeternum misericordia eius
ha creato il mondo con sapienza
in aeternum misericordia eius
conduce il Suo popolo nella storia
in aeternum misericordia eius
perdona e accoglie i Suoi figli
in aeternum misericordia eius. Rit.*

*Rendiamo grazie al Figlio, luce delle genti
in aeternum misericordia eius
ci ha amati con un cuore di carne
in aeternum misericordia eius
da Lui riceviamo, a Lui ci doniamo
in aeternum misericordia eius
il cuore si apra a chi ha fame e sete
in aeternum misericordia eius. Rit.*

Arcivescovo

Nel nome del Padre e del Figlio
e dello Spirito Santo.

Assemblea

Amen.

Arcivescovo

La misericordia del Padre,
la pace del Signore nostro Gesù Cristo,
la comunione dello Spirito Santo
siano con tutti voi.

Assemblea

E con il tuo spirito.

L'Arcivescovo invita a benedire e a lodare Dio (cfr. Sal 103):

Gloria a te, Signore, che perdoni le colpe
e guarisci tutte le infermità.

R. Eterna è la tua misericordia.

Gloria a te, Signore,
misericordioso e compassionevole,
lento all'ira e grande nell'amore.

R. Eterna è la tua misericordia.

Gloria a te, Signore,
tenero Padre verso i tuoi figli.

R. Eterna è la tua misericordia.

Quindi l'Arcivescovo rivolge al popolo un breve esortazione:

Fratelli e sorelle carissimi,
con lo sguardo fisso su Gesù
e sul suo volto misericordioso,
il Santo Padre, nella solennità
della Beata Vergine Maria, la tutta santa,

ha aperto il Giubileo straordinario
che dischiude per tutti noi e per l'umanità intera
la porta della misericordia di Dio.

In comunione con la Chiesa universale,
questa celebrazione inaugura solennemente
l'Anno Santo per la nostra Chiesa diocesana,
preludio per una profonda esperienza
di grazia e di riconciliazione.

Ascolteremo con gioia
il Vangelo della misericordia,
che Cristo Signore, agnello di Dio
che toglie il peccato del mondo,
sempre fa risuonare in mezzo agli uomini
invitandoci a gioire per il suo amore
annunciato instancabilmente ad ogni creatura.

Arcivescovo

Preghiamo.

O Dio, autore della vera libertà,
che vuoi raccogliere tutti gli uomini
in un popolo solo libero da ogni schiavitù,
e doni a noi tuoi figli
un tempo di misericordia e di perdono,
fa' che la tua Chiesa,
crescendo nella libertà e nella pace,
splenda a tutti come sacramento di salvezza,
e riveli e attui nel mondo
il mistero del tuo amore.
Per Cristo nostro Signore.

Assemblea

Amen.

Segue la proclamazione del Vangelo.

Diacono

Dal Vangelo secondo Luca 15,1-7

Vi sarà gioia in cielo per un solo peccatore che si converte.

In quel tempo, si avvicinavano a Gesù tutti i pubblicani e i peccatori per ascoltarlo. I farisei e gli scribi mormoravano dicendo: «Costui accoglie i peccatori e mangia con loro». Ed egli disse loro questa parabola: «Chi di voi, se ha cento pecore e ne perde una, non lascia le novantanove nel deserto e va in cerca di quella perduta, finché non la trova? Quando l'ha trovata, pieno di gioia se la carica sulle spalle, va a casa, chiama gli amici e i vicini, e dice loro: "Rallegratevi con me, perché ho trovato la mia pecora, quella che si era perduta". Io vi dico: così vi sarà gioia nel cielo per un solo peccatore che si converte, più che per novantanove giusti i quali non hanno bisogno di conversione».

Parola del Signore.

Assemblea

Lode a te o Cristo.

Dopo il Vangelo si sosta brevemente in silenzio, quindi un lettore legge l'inizio della Bolla di indizione del Giubileo straordinario.

Dalla Bolla di indizione del Giubileo straordinario della Misericordia

Misericordiae Vultus (1-3)

Gesù Cristo è il volto della misericordia del Padre.

Il mistero della fede cristiana sembra trovare in questa parola la sua sintesi. Essa è divenuta viva, visibile e ha raggiunto il suo culmine in Gesù di Nazareth. Il Padre, «ricco di misericordia» (Ef 2,4), dopo aver rivelato il suo nome a Mosè come «Dio misericordioso e pietoso, lento all'ira e ricco di amore e di fedeltà» (Es 34,6), non ha cessato di far conoscere in vari modi e in tanti momenti della storia la sua natura divina. Nella «pienezza del tempo» (Gal 4,4), quando tutto era disposto secondo il suo piano di salvezza, Egli mandò suo Figlio nato dalla Vergine Maria per rivelare a noi in modo definitivo il suo amore. Chi vede Lui vede il Padre (cfr. Gv 14,9). Gesù di Nazareth con la sua parola, con i suoi gesti e con tutta la sua persona rivela la misericordia di Dio.

Abbiamo sempre bisogno di contemplare il mistero della misericordia. È fonte di gioia, di serenità e di pace. È condizione della nostra salvezza. Misericordia: è la parola che rivela il mistero della SS. Trinità. Misericordia: è l'atto ultimo e supremo con il quale Dio ci viene incontro. Misericordia: è la legge fondamentale

che abita nel cuore di ogni persona quando guarda con occhi sinceri il fratello che incontra nel cammino della vita. Misericordia: è la via che unisce Dio e l'uomo, perché apre il cuore alla speranza di essere amati per sempre nonostante il limite del nostro peccato.

Ci sono momenti nei quali in modo ancora più forte siamo chiamati a tenere fisso lo sguardo sulla misericordia per diventare noi stessi segno efficace dell'agire del Padre. È per questo che ho indetto un *Giubileo Straordinario della Misericordia* come tempo favorevole per la Chiesa, perché renda più forte ed efficace la testimonianza dei credenti.

Al termine della lettura, per dare l'avvio alla processione, il diacono dice:

Fratelli e sorelle,
avviamoci nel nome di Cristo:
Egli è la via che conduce
nell'anno di grazia e di misericordia.

Precede il turiferaio con il turibolo fumigante, segue un diacono che porta la croce astile ornata a festa, ai suoi lati, i ministranti con le candele accese; poi il diacono che porta il Libro dei Vangeli, quindi l'Arcivescovo e, dietro di lui, i sacerdoti, gli altri ministri e i fedeli. Durante la processione, il popolo e la schola cantano:

ANTIFONA

Beati i misericordiosi,
perché troveranno misericordia (Mt 5,7).

DAL SALMO 25

A te, Signore, innalzo l'anima mia,
mio Dio, in te confido: che io non resti deluso!
Non trionfino su di me i miei nemici! **ANT.**

Fammi conoscere, Signore, le tue vie,
insegnami i tuoi sentieri.
Guidami nella tua fedeltà e istruiscimi,
perché sei tu il Dio della mia salvezza. **ANT.**

Ricòrdati, Signore, della tua misericordia
e del tuo amore, che è da sempre.
I peccati della mia giovinezza
e le mie ribellioni, non li ricordare. **ANT.**

Buono e retto è il Signore,
indica ai peccatori la via giusta;
guida i poveri secondo giustizia,
insegna ai poveri la sua via. **ANT.**

Tutti i sentieri del Signore sono amore e fedeltà
per chi custodisce la sua alleanza e i suoi precetti.
Per il tuo nome, Signore,
perdona la mia colpa, anche se è grande. **ANT.**

Volgiti a me e abbi pietà, perché sono povero e solo.
Allarga il mio cuore angosciato,
liberami dagli affanni.
Vedi la mia povertà e la mia fatica
e perdona tutti i miei peccati. **ANT.**

Proteggimi, portami in salvo;
che io non resti deluso,
perché in te mi sono rifugiato. **ANT.**

INGRESSO NELLA CATTEDRALE

Giunti alla porta principale della Cattedrale, la processione si ferma.

L'Arcivescovo acclama:

Aprite le porte della giustizia,
entreremo a rendere grazie al Signore (*cf.* Sal 118,19).

Mentre la porta viene aperta, l'Arcivescovo continua:

È questa la porta del Signore:
per essa entriamo
per ottenere misericordia e perdono.

Il diacono consegna all'Arcivescovo il Libro dei Vangeli.

L'Arcivescovo stando sulla soglia lo tiene elevato, mentre si canta l'antifona. Durante l'ostensione del Libro dei Vangeli il diacono che porta la croce processionale si pone con la croce stessa accanto all'Arcivescovo.

ANTIFONA

Io sono la porta, dice il Signore,
chi passa per me, sarà salvo;
entrerà e uscirà e troverà pascolo (*cf.* Gv 10,9).

Terminato il canto dell'antifona, la processione riprende il suo cammino verso l'altare: procedono il turibolo, la croce e i candelieri; seguono l'Arcivescovo con il Libro dei Vangeli, i sacerdoti, gli altri ministri e i fedeli.

L'Arcivescovo, giunto all'altare, vi depone il Libro dei Vangeli. Bacia l'altare, lo incensa e si reca alla Cattedra, frattanto si canta:

INNO DEL GIUBILEO

Misericordes sicut Pater!

Misericordes sicut Pater!

*Chiediamo allo Spirito i sette santi doni
in aeternum misericordia eius
fonte di ogni bene, dolcissimo sollievo
in aeternum misericordia eius
da Lui confortati, offriamo conforto
in aeternum misericordia eius
l'amore spera e tutto sopporta
in aeternum misericordia eius. Rit.*

*Chiediamo la pace al Dio di ogni pace
in aeternum misericordia eius
la terra aspetta il vangelo del Regno
in aeternum misericordia eius
gioia e perdono nel cuore dei piccoli
in aeternum misericordia eius
saranno nuovi i cieli e la terra
in aeternum misericordia eius. Rit.*

MEMORIA DEL BATTESIMO

*Viene portato davanti all'Arcivescovo un recipiente con l'acqua.
L'Arcivescovo invita alla preghiera:*

Fratelli e sorelle carissimi,
supplichiamo il Signore
perché benedica quest'acqua
con la quale saremo aspersi
in memoria del nostro Battesimo.
Essa è invocazione di misericordia e salvezza
in virtù della risurrezione di Gesù Cristo.

*Tutti pregano per qualche momento in silenzio.
Quindi l'Arcivescovo, a mani giunte, prosegue:*

Dio onnipotente,
origine e fonte della vita,
benedici ✠ quest'acqua
e fa' che noi tuoi fedeli,
aspersi da questa fonte di purificazione,
otteniamo il perdono dei nostri peccati,
la difesa dalle insidie del maligno
e il dono della tua protezione.
Nella tua misericordia donaci, o Signore,
una sorgente di acqua viva
che zampilli per la vita eterna,
perché liberi da ogni pericolo
possiamo venire a te con cuore puro.
Per Cristo nostro Signore.

Assemblea

Amen.

*L'Arcivescovo prende l'aspersorio e asperge se stesso, i concelebranti,
i ministri e il popolo, attraversando la navata della Cattedrale.*

Intanto si canta:

CON ACQUA PURA

Con acqua pura vi aspergerò,
le vostre colpe io laverò:
più bianchi della neve voi sarete,
dice il Signore.
Io sarò il vostro Dio, voi sarete il popolo mio.
Sì, tu sei il nostro Dio
e noi siamo il popolo tuo.

Tornato alla Cattedra, l'Arcivescovo dice:

Dio onnipotente ci purifichi dai peccati,
e per questa celebrazione dell'Eucaristia
ci renda degni di partecipare
alla mensa del suo Regno
nei secoli dei secoli.

Assemblea

Amen.

Arcivescovo

Preghiamo.

Quindi l'Arcivescovo dice la Colletta:

Guarda, o Padre, il tuo popolo
che attende con fede il Natale del Signore,
e fa' che giunga a celebrare
con rinnovata esultanza
il grande mistero della salvezza.
Per il nostro Signore Gesù Cristo,
tuo Figlio, che è Dio,
e vive e regna con te,
nell'unità dello Spirito Santo,
per tutti i secoli dei secoli.

Assemblea

Amen.

LITURGIA DELLA PAROLA

PRIMA LETTURA

Il Signore esulterà per te con grida di gioia.

Dal libro del profeta Sofonia

3, 14-17

Rallègrati, figlia di Sion,
 grida di gioia, Israele,
 esulta e acclama con tutto il cuore,
 figlia di Gerusalemme!
 Il Signore ha revocato la tua condanna,
 ha disperso il tuo nemico.
 Re d'Israele è il Signore in mezzo a te,
 tu non temerai più alcuna sventura.
 In quel giorno si dirà a Gerusalemme:
 «Non temere, Sion, non lasciarti cadere le braccia!
 Il Signore, tuo Dio, in mezzo a te
 è un salvatore potente.
 Gioirà per te,
 ti rinnoverà con il suo amore,
 esulterà per te con grida di gioia».

Parola di Dio.

*Assemblea***Rendiamo grazie a Dio.**

SALMO RESPONSORIALE

Da Is 12, 2-6

Rit. Canta ed esulta,
 perché grande in mezzo a te
 è il Santo d'Israele.

Ecco, Dio è la mia salvezza;
 io avrò fiducia, non avrò timore,
 perché mia forza e mio canto è il Signore;
 egli è stato la mia salvezza. **Rit.**

Attingerete acqua con gioia
 alle sorgenti della salvezza.
 Rendete grazie al Signore e invocate il suo nome,
 proclamate fra i popoli le sue opere,
 fate ricordare che il suo nome è sublime. **Rit.**

Cantate inni al Signore,
 perché ha fatto cose eccelse,
 le conosca tutta la terra.
 Canta ed esulta, tu che abiti in Sion,
 perché grande in mezzo a te è il Santo d'Israele. **Rit.**

SECONDA LETTURA

Il Signore è vicino!

Dalla lettera di san Paolo apostolo ai Filippesi 4, 4-7

Fratelli, siate sempre lieti nel Signore, ve lo ripeto:
 siate lieti. La vostra amabilità sia nota a tutti. Il
 Signore è vicino! Non angustiatevi per nulla, ma in
 ogni circostanza fate presenti a Dio le vostre richieste
 con preghiere, suppliche e ringraziamenti. E la pace
 di Dio, che supera ogni intelligenza, custodirà i
 vostri cuori e le vostre menti in Cristo Gesù.

Parola di Dio.

*Assemblea***Rendiamo grazie a Dio.**

CANTO AL VANGELO

*Is 61, 1 (cit. in Lc 4, 18)***Alleluia, alleluia.**

Lo Spirito del Signore è sopra di me,
mi ha mandato a portare
ai poveri il lieto annuncio.

Alleluia, alleluia.

VANGELO

E noi che cosa dobbiamo fare?

✠ Dal vangelo secondo Luca 3, 10-18

In quel tempo, le folle interrogavano Giovanni, dicendo: «Che cosa dobbiamo fare?». Rispondeva loro: «Chi ha due tuniche, ne dia a chi non ne ha, e chi ha da mangiare, faccia altrettanto».

Vennero anche dei pubblicani a farsi battezzare e gli chiesero: «Maestro, che cosa dobbiamo fare?».

Ed egli disse loro: «Non esigete nulla di più di quanto vi è stato fissato».

Lo interrogavano anche alcuni soldati: «E noi, che cosa dobbiamo fare?». Rispose loro: «Non maltrattate e non estorcete niente a nessuno; accontentatevi delle vostre paghe». Poiché il popolo era in attesa e tutti, riguardo a Giovanni, si domandavano in cuor loro se

non fosse lui il Cristo, Giovanni rispose a tutti dicendo: «Io vi battezzo con acqua; ma viene colui che è più forte di me, a cui non sono degno di slegare i lacci dei sandali. Egli vi battezzerà in Spirito Santo e fuoco. Tiene in mano la pala per pulire la sua aia e per raccogliere il frumento nel suo granaio; ma brucerà la paglia con un fuoco inestinguibile». Con molte altre esortazioni Giovanni evangelizzava il popolo.

Parola del Signore.

*Assemblea***Lode a te, o Cristo.**

Al termine della proclamazione del Vangelo, l'Arcivescovo benedice l'assemblea con il Libro dei Vangeli, intanto tutti acclamano cantando:

Alleluia, Alleluia.*Omelia.*

Arcivescovo

Fratelli e sorelle, rinnoviamo insieme
la professione della nostra fede
con il Simbolo Apostolico:

24 Io credo in Dio, Padre onnipotente,
creatore del cielo e della terra;

e in Gesù Cristo, suo unico Figlio, nostro Signore,

Alle parole il quale fu concepito... Maria Vergine, tutti si inchinano.

il quale fu concepito di Spirito Santo,
nacque da Maria Vergine,
patì sotto Ponzio Pilato,
fu crocifisso, morì e fu sepolto;
discese agli inferi;
il terzo giorno risuscitò da morte;
salì al cielo,
siede alla destra di Dio Padre onnipotente;
di là verrà a giudicare i vivi e i morti.

Credo nello Spirito Santo,
la santa Chiesa cattolica,
la comunione dei santi,
la remissione dei peccati,
la risurrezione della carne,
la vita eterna. Amen.

Arcivescovo

Il Signore viene a salvarci
e a costruire il suo regno.
Chiediamo un segno della sua potenza
e della sua misericordia.

Diacono

Preghiamo insieme e diciamo:

R. Compi le nostre speranze, Signore.

Per la santa Chiesa, perché il Signore l'aiuti a
riscoprire e a vivere la novità del primo Natale
nell'attesa del suo avvento glorioso, preghiamo. **Rit.**

Per quanti cercano un posto nella vita e nella
società, perché sia dato ad ogni uomo il diritto
e la possibilità di attuare la propria vocazione
personale e sociale, preghiamo. **Rit.**

Per coloro che soffrono nell'infermità, nella
miseria e nella solitudine, perché sentano nel
nostro fraterno aiuto la vicinanza del Signore
che viene, preghiamo. **Rit.**

Per le nostre comunità in questo tempo giubilare,
perché nell'attesa del Cristo liberatore compiano
opere di giustizia e di pace, preghiamo. **Rit.**

Per noi tutti, perché lo Spirito del Padre ci dia forza di troncare, con la sua misericordia e attraverso l'itinerario giubilare, ogni comportamento ambiguo e di incamminarci sempre con cuore libero e ardente incontro al Signore, preghiamo. **Rit.**

Arcivescovo

O Dio, che sei il liberatore dei poveri,
vieni incontro alle speranze
di quanti ti cercano con cuore sincero,
e dona a tutti i tuoi figli
di esultare nello Spirito per la venuta del Salvatore.
Per Cristo nostro Signore.

Assemblea

Amen.

LITURGIA EUCARISTICA

CANTO D'OFFERTORIO:

QUESTO È IL MIO CORPO

Questo è il mio corpo spezzato per te.
Questo è il mio sangue versato per te.

Prendi il mio Corpo offerto a te.

Prendi il mio Sangue donato a te, donato a te.

Questo è il mio corpo spezzato per te.
Questo è il mio sangue versato per te.

*Vieni alla mensa e cena con me,
mangia il mio pane e bevi il mio vino e bevi il mio vino.*

Questo è il mio corpo spezzato per te.
Questo è il mio sangue versato per te.

*Mangia il mio Corpo in memoria di me
bevi il mio sangue in memoria di me, in memoria di me.*

SULLE OFFERTE

Arcivescovo

Sempre si rinnovi, Signore,
l'offerta di questo sacrificio,
che attua il santo mistero da te istituito,
e con la sua divina potenza
renda efficace in noi l'opera della salvezza.
Per Cristo nostro Signore.

Assemblea

Amen.

PREGHIERA EUCARISTICA III

PREFAZIO DELL'AVVENTO I/A

Cristo, Signore e giudice della storia

Arcivescovo

Il Signore sia con voi.

Assemblea

E con il tuo spirito.

Arcivescovo

In alto i nostri cuori.

Assemblea

Sono rivolti al Signore.

Arcivescovo

Rendiamo grazie al Signore nostro Dio.

Assemblea

È cosa buona e giusta.

Arcivescovo

È veramente giusto renderti grazie
e innalzare a te l'inno di benedizione e di lode,
Padre onnipotente,
principio e fine di tutte le cose.

Tu ci hai nascosto il giorno e l'ora,
in cui il Cristo tuo Figlio,
Signore e giudice della storia,
apparirà sulle nubi del cielo
rivestito di potenza e splendore.
In quel giorno tremendo e glorioso
passerà il mondo presente
e sorgeranno cieli nuovi e terra nuova.

Ora egli viene incontro a noi
in ogni uomo e in ogni tempo,
perché lo accogliamo nella fede
e testimoniamo nell'amore
la beata speranza del suo regno.

Nell'attesa del suo ultimo avvento,
insieme agli angeli e ai santi,
cantiamo unanimi
l'inno della tua gloria:

SANTO

Santo, Santo, Santo il Signore Dio dell'universo.
Santo, Santo, Santo il Signore Dio dell'universo.

I cieli e la terra sono pieni della tua gloria.

Osanna, Osanna, Osanna nell'alto dei cieli.
Osanna, Osanna, Osanna nell'alto dei cieli.

Benedetto colui che viene nel nome del Signore.

Osanna, Osanna, Osanna nell'alto dei cieli.

Arcivescovo

Padre veramente santo,
a te la lode da ogni creatura.

Per mezzo di Gesù Cristo,
tuo Figlio e nostro Signore,
nella potenza dello Spirito Santo
fai vivere e santifichi l'universo,
e continui a radunare intorno a te un popolo,
che da un confine all'altro della terra
offra al tuo nome il sacrificio perfetto.

Concelebranti (lentamente e sottovoce)

Ora ti preghiamo umilmente:
manda il tuo Spirito
a santificare i doni che ti offriamo,
perché diventino il corpo e il sangue
di Gesù Cristo, tuo Figlio e nostro Signore,
che ci ha comandato
di celebrare questi misteri.

Nella notte in cui fu tradito,
egli prese il pane,
ti rese grazie con la preghiera di benedizione,
lo spezzò, lo diede ai suoi discepoli, e disse:

**PRENDETE, E MANGIATENE TUTTI:
QUESTO È IL MIO CORPO
OFFERTO IN SACRIFICIO PER VOI.**

Dopo la cena, allo stesso modo,
prese il calice,
ti rese grazie con la preghiera di benedizione,
lo diede ai suoi discepoli, e disse:

**PRENDETE, E BEVETENE TUTTI:
QUESTO È IL CALICE
DEL MIO SANGUE
PER LA NUOVA
ED ETERNA ALLEANZA,
VERSATO PER VOI E PER TUTTI
IN REMISSIONE DEI PECCATI.**

FATE QUESTO IN MEMORIA DI ME.

Arcivescovo (cantando)
Mistero della fede.

**Annunziamo la tua morte, Signore,
proclamiamo la tua risurrezione,
nell'attesa della tua venuta.**

Concelebranti (lentamente e sottovoce):
Celebrando il memoriale del tuo Figlio,
morto per la nostra salvezza,
gloriosamente risorto e asceso al cielo,
nell'attesa della sua venuta
ti offriamo, Padre, in rendimento di grazie
questo sacrificio vivo e santo.

Guarda con amore
e riconosci nell'offerta della tua Chiesa,
la vittima immolata per la nostra redenzione;
e a noi, che ci nutriamo
del corpo e sangue del tuo Figlio,
dona la pienezza dello Spirito Santo
perché diventiamo in Cristo
un solo corpo e un solo spirito.

Primo Concelebrante
Egli faccia di noi
un sacrificio perenne a te gradito,
perché possiamo ottenere il regno promesso
insieme con i tuoi eletti:
con la beata Maria, Vergine e Madre di Dio,
con san Giuseppe, suo sposo,
con i tuoi santi apostoli,

i gloriosi martiri, sant'Antonino,
sant'Erberto, sant'Amato,
sant'Antonio di Padova e tutti i santi,
nostri intercessori presso di te.

Secondo Concelebrante
Per questo sacrificio di riconciliazione,
dona, Padre, pace e salvezza al mondo intero.
Conferma nella fede e nell'amore
la tua Chiesa pellegrina sulla terra:
il tuo servo e nostro Papa Francesco,
il nostro Vescovo Pasquale,
il collegio episcopale,
tutto il clero
e il popolo che tu hai redento.

Ascolta la preghiera di questa famiglia,
che hai convocato alla tua presenza
nel giorno in cui il Cristo
ha vinto la morte
e ci ha resi partecipi della sua vita immortale.
Ricongiungi a te, padre misericordioso,
tutti i tuoi figli ovunque dispersi.

Accogli nel tuo regno i nostri fratelli defunti
e tutti i giusti che, in pace con te,
hanno lasciato questo mondo;
concedi anche a noi di ritrovarci insieme
a godere per sempre della tua gloria,
in Cristo, nostro Signore,
per mezzo del quale tu, o Dio,
doni al mondo ogni bene.

Arcivescovo

Per Cristo, con Cristo e in Cristo,

Concelebranti

a te, Dio Padre onnipotente,
nell'unità dello Spirito Santo,
ogni onore e gloria
per tutti i secoli dei secoli.

Assemblea

Amen.

RITI DI COMUNIONE

Arcivescovo (cantando)

Obbedienti alla parola del Salvatore
e formati al suo divino insegnamento,
osiamo dire:

Padre nostro, che sei nei cieli,

sia santificato il tuo nome,

venga il tuo regno,

sia fatta la tua volontà,

come in cielo così in terra.

Dacci oggi il nostro pane quotidiano,

e rimetti a noi i nostri debiti

come noi li rimettiamo ai nostri debitori,

e non ci indurre in tentazione,

ma liberaci dal male.

Arcivescovo

Liberaci, o Signore, da tutti i mali,
concedi la pace ai nostri giorni;
e con l'aiuto della tua misericordia
vivremo sempre liberi dal peccato
e sicuri da ogni turbamento,
nell'attesa che si compia la beata speranza,
e venga il nostro Salvatore Gesù Cristo.

Assemblea

**Tuo è il regno,
tua è la potenza e la gloria nei secoli.**

Arcivescovo

Signore Gesù Cristo,
che hai detto ai tuoi apostoli:
«Vi lascio la pace, vi do la mia pace»,
non guardare ai nostri peccati,
ma alla fede della tua Chiesa,
e donale unità e pace
secondo la tua volontà.
Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli.

Assemblea

Amen.

Arcivescovo

La pace del Signore sia sempre con voi.

Assemblea

E con il tuo spirito.

Diacono

Scambiatevi un segno di pace.

FRAZIONE DEL PANE

*L'Arcivescovo dà la pace ai diaconi e ad alcuni concelebranti.
Poi, aiutato dai diaconi, spezza il pane per i concelebranti e
l'assemblea, frattanto si canta:*

AGNELLO DI DIO

*Agnello di Dio, tu che togli i peccati del mondo,
miserere nobis. Miserere nobis.*

*Agnello di Dio, tu che togli i peccati del mondo,
miserere nobis. Miserere nobis.*

*Agnello di Dio, tu che togli i peccati del mondo,
dona nobis pacem. Dona nobis pacem.*

Arcivescovo

Beati gli invitati alla Cena del Signore.
Ecco l'Agnello di Dio,
che toglie i peccati del mondo.

Arcivescovo e Assemblea

**O Signore, non sono degno
di partecipare alla tua mensa:
ma di' soltanto una parola
e io sarò salvato.**

CANTI DI COMUNIONE:

LA VERA GIOIA

*La vera gioia nasce dalla pace,
la vera gioia non consuma il cuore,
è come un fuoco con il suo calore*

*e dona vita quando il cuore muore;
la vera gioia costruisce il mondo
e porta luce nell'oscurità.*

*La vera gioia nasce dalla luce,
che splende viva in un cuore puro,
la verità sostiene la sua fiamma
perciò non teme ombra né menzogna,
la vera gioia libera il tuo cuore,
ti rende canto nella libertà.*

*La vera gioia vola sopra il mondo
ed il peccato non potrà fermarla,
le sue ali splendono di grazia,
dono di Cristo e della sua salvezza
e tutti unisce come in un abbraccio
e tutti ama nella carità.*

CHI CI SEPARERÀ

*Chi ci separerà dal suo amore,
la tribolazione, forse la spada?
Né morte o vita ci separerà
dall'amore in Cristo Signore.*

*Chi ci separerà dalla sua pace,
la persecuzione, forse il dolore?
Nessun potere ci separerà
da Colui che è morto per noi.*

*Chi ci separerà dalla sua gioia,
chi potrà strapparci il suo perdono?
Nessuno al mondo ci allontanerà
dalla vita in Cristo Signore.*

CANTO DI RINGRAZIAMENTO:
ALTO E GLORIOSO DIO

*Alto e glorioso Dio, illumina il cuore mio.
Dammi fede retta, speranza certa, carità perfetta.*

Dammi umiltà profonda,
dammi senno e cognoscimento,
che io possa sempre servire con gioia
i tuoi comandamenti.

*Rapisca, ti prego, Signore,
l'ardente e dolce forza del tuo amore
la mente mia da tutte le cose,
perché io muoia per amor tuo,
come tu moristi per amor dell'amor mio.*

Dammi umiltà profonda,
dammi senno e cognoscimento,
che io possa sempre servire con gioia
i tuoi comandamenti.

Arcivescovo
Preghiamo.

Poi l'Arcivescovo dice l'Orazione dopo la comunione:
O Dio, nostro Padre,
la forza di questo sacramento
ci liberi dal peccato
e ci prepari alle feste ormai vicine.
Per Cristo nostro Signore.

Assemblea
Amen.

RITI DI CONCLUSIONE

Prima della benedizione solenne vengono comunicati ai fedeli le chiese o i santuari nei quali l'Arcivescovo ha stabilito che si apra una uguale Porta della Misericordia per poter accogliere, lungo la durata dell'intero Giubileo straordinario, il dono dell'indulgenza.

Quindi l'Arcivescovo dice:

Il nostro pensiero ora si rivolge
alla Madre della Misericordia.
La dolcezza del suo sguardo ci accompagni
in questo Anno Santo, perché tutti possiamo
riscoprire la gioia della tenerezza di Dio.

L'assemblea invoca Maria, Madre di misericordia, con il canto:
ALMA REDEMPTÓRIS MATER

Alma Redemptóris Mater,
quae pérvia coeli
porta manes, et stella maris,
succúrre cadénti,
súrgere qui curat, pópulo:
tu quae genuisti, natúra miránte,
tuum sanctum Genitórem
Virgo prius ac postérius, Gabriélis ab ore
Sumens illud Ave, peccatórum miserere.

*O Madre del Redentore,
porta dei cieli, stella del mare,
soccorri il tuo popolo
che anela a risorgere.
Tu che accogliendo il saluto dell'angelo,
nello stupore di tutto il creato,
hai generato il tuo Creatore,
madre sempre vergine,
pietà di noi peccatori.*

BENEDIZIONE

Arcivescovo

Il Signore sia con voi.

Assemblea

E con il tuo spirito.

Diacono

Inchinatevi per la benedizione.

Arcivescovo

Dio, che vi dà la grazia di celebrare
la prima venuta del suo Figlio
e di attendere il suo avvento glorioso
vi santifichi con la luce della sua visita.

Assemblea

Amen.

Arcivescovo

Nel cammino di questa vita,
Dio vi renda saldi nella fede,
gioiosi nella speranza,
operosi nella carità.

Assemblea

Amen.

Arcivescovo

Voi che vi rallegrate
per la venuta del nostro Redentore,
possiate godere della gioia eterna,
quando egli verrà nella gloria.

Assemblea

Amen.

Arcivescovo

E la benedizione di Dio onnipotente,
Padre ✠ e Figlio ✠ e Spirito ✠ Santo
discenda su di voi, e con voi rimanga sempre.

Assemblea

Amen.

Diacono

Siate misericordiosi come
il Padre vostro è misericordioso.
Andate in pace.

Assemblea

Rendiamo grazie a Dio.

L'assemblea si scioglie lodando e glorificando Dio con il canto:

SALVE DOLCE VERGINE

*Salve, o dolce Vergine,
salve, o dolce Madre,
in Te esulta tutta la terra
e i cori degli angeli.*

*Tempio santo del Signore,
gloria delle vergini,
Tu giardino del Paradiso,
soavissimo fiore.*

*Tu sei trono altissimo,
Tu altar purissimo,
in te esulta, o piena di grazia,
tutta la creazione.*

*Paradiso mistico,
fonte sigillata,
il Signore in Te germoglia
l'albero della vita.*

*O Sovrana semplice,
o Potente umile,
apri a noi le porte del cielo,
dona a noi la luce.
Amen.*

